

Gocce dal profondo

Le parole sono gocce che sgorgano dal profondo, ma per comprenderle bisogna stare alla profondità di chi le dona; la lingua scelta da due persone per il dialogo dev'essere proprio la stessa.

Al bambino ci si accosta e da lui ci si fa capire non tanto usando parole che sono convenzioni umane, spesso così complicate; ma da lui si è perfettamente capiti, in qualunque latitudine o longitudine, se con lui si dialoga con il linguaggio universale che nasce alla massima profondità: il linguaggio dell'amore.

Questo linguaggio l'ha adottato per tutta l'eternità addirittura il Paradiso... Altri linguaggi s'allontanano e ti allontanano dalla massima semplicità suggerita da Gesù: il vostro parlare sia sì, sì; no, no. Tutto il resto è frutto di complicazione, di menzogna che viene dal maligno.

Mi pare che queste righe che stai leggendo siano suggerite alla mente dalla profonda semplicità del cuore.

I pesci non possono dialogare tra loro stando fuori dell'acqua. Il tuffarsi nella stessa acqua li fa capaci d'un dialogo universale e profondo che è loro proprio: il guizzare.

Nel profondo del cuore, puoi ascoltare ed esprimere l'eloquente semplicità di Dio. Non una tua parola, una tua riga, ma anche un semplice respiro della tua vita può trasmettere vita.